



## REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E  
SERVIZI SOCIALI

SETTORE ASSISTENZA  
OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
DOTT.SSA GERMANA TORASSO

Genova, 14/8/2009

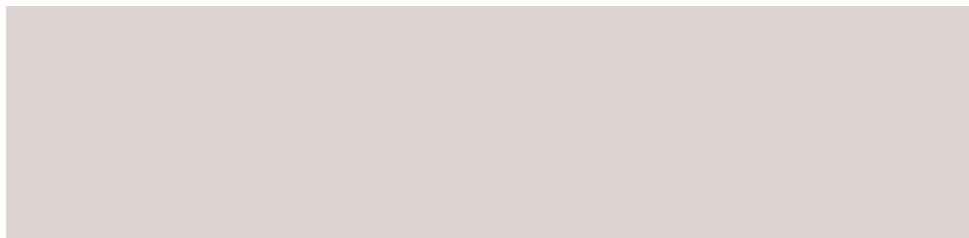
Prot. n. PG/2009/122098  
Allegati.

2009/614.10.3.4/3

Ai Direttori Generali delle  
Aziende sanitarie ed  
ospedaliere della Liguria

Oggetto: Legge 94/2009: "Disposizioni in  
materia di sicurezza pubblica"

LORO SEDI



Il giorno 8 Agosto 2009 è entrata in vigore la legge n. 94 del 15 luglio 2009 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica". La nuova legge ha introdotto il reato di ingresso e soggiorno illegale degli stranieri in Italia senza abrogare o modificare quanto previsto dall'art. 35, comma 5 del D.Lgs 286/1998,

In questo modo il Legislatore ha inteso di lasciare in essere il principio, in forza del quale, "L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano". (art.35, comma 5, D.Lgs 286/1998)

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 22, lett. g) della norma in oggetto, è disposta la modifica dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 286/1998, prevedendosi espressamente, che per l'accesso alle prestazioni sanitarie non sussiste l'obbligo della esibizione dei documenti inerenti il soggiorno.

Pertanto, il personale che opera nelle strutture sanitarie (medico, professionale, amministrativo, tecnico), pur rivestendo la qualifica di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio è esonerato dal richiedere al cittadino immigrato i documenti inerenti la regolarità del soggiorno e l'accesso alle strutture sanitarie non può comportare alcun obbligo di segnalazione all'autorità

Vengono, così, riaffermati i principi previsti dall'art. 32 della Costituzione Italiana, in base al quale la salute è un diritto pieno ed incondizionato dell'individuo e di quanto prescritto dal Nuovo Codice Deontologico dei Medici Italiani (2006),

evitando rischi per la salute degli immigrati non regolari ma anche a vantaggio della salute collettiva.

Con preghiera di assicurare la più ampia diffusione della presente agli interessati, si porgono cordiali saluti.

L'Assessore alla Salute, Politiche  
della Sicurezza dei cittadini  
(Claudio Montaldo)

